

Welfare. Da lunedì 22 giugno, via libera alle attività estive anche per i bambini fino a 3 anni: il presidente Bonaccini firma l'ordinanza con il Protocollo per la riapertura in sicurezza

Potranno operare le strutture già autorizzate nell'ambito dei servizi 0-3 anni, avvalendosi di educatori e educatrici professionali. Tra le principali misure previste, accessi scaglionati, attività preferibilmente all'aperto, gruppi al massimo di 5 bambini, un educatore per bambino in caso di piccoli con disabilità, autocertificazione delle condizioni di salute degli iscritti; e ancora, pulizia e disinfezione costante degli ambienti e dei materiali, distanziamento sociale. Minimo unausiliario ogni 15 bambini per le strutture che ospitano fino a tre piccoli gruppi, di 1 ogni 10 in quelle che ospitano da quattro gruppi in su

Bologna – E' ufficiale il via libera in Emilia-Romagna alle **attività estive anche per i bambini** più piccoli, **fino a 3 anni**, a partire da **lunedì 22 giugno**. Il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, ha firmato oggi una **ordinanza** che consente nuovamente tali attività nel rispetto del **Protocollo regionale** definito in stretto raccordo con il territorio. Obiettivo: assicurare la ripresa di tali strutture, fondamentali per **genitori e famiglie**, garantendo la **sicurezza dei bambini e del personale**.

In sostanza, potranno operare le strutture già autorizzate nell'ambito dei servizi 0-3 anni in grado di organizzare tali attività - all'interno o in spazi esterni - avvalendosi di **educatori e educatrici professionali**. Ovviamente rispettando le indicazioni regionali per la sicurezza.

Il nuovo provvedimento arriva dopo l'integrazione e adozione da parte del Governo delle Linee guida nazionali sulle attività estive per la fascia 3-17 anni, riaperte in anticipo in Emilia-Romagna, già dall'8 giugno, che vengono dunque estese ai bimbi più piccoli, recependo le proposte avanzate a fine maggio dalla Regione Emilia-Romagna in stretta collaborazione con enti locali, enti gestori, coordinamenti pedagogici territoriali, esperti universitari e la sanità pubblica.

Le principali regole introdotte

Il Protocollo definito dal tavolo regionale introduce regole per i gestori e indicazioni per le famiglie: **accessi e uscite scaglionati, autocertificazione delle condizioni di salute dei bambini, pulizia e disinfezione costante degli ambienti e dei materiali.**

Le attività potranno svolgersi in **piccoli gruppi composti al massimo di 5 bambini**, con la presenza di **1 educatore per ogni gruppo**. Tale rapporto può essere potenziato in determinati momenti della giornata o in relazione alle diverse autonomie dei bambini,

aumentando la presenza di educatori con specifica qualifica professionale. **Nel caso di bambini con disabilità, il rapporto dovrà essere di uno a uno.**

In considerazione dell'età dei bambini è inoltre prevista **un'adeguata dotazione di personale ausiliario** utile a garantire lo svolgimento delle attività, anche tenendo conto dell'organizzazione necessaria al rispetto delle **misure di precauzione, igiene e sicurezza**. L'indicazione è quella di un rapporto minimo di **1 ausiliario ogni 15 bambini** per le strutture che ospitino fino a tre piccoli gruppi, di **1 ogni 10** in quelle che ospitino da quattro gruppi in su.

Anche per i più piccoli è preferibile che le **attività** vengano svolte prioritariamente **all'aperto; non è richiesto**, considerata l'età dei bambini, **l'utilizzo della mascherina.**
/Ti.Ga.